



Codice procedura: 4102

Classifica: ME_096_VAS3950

Proponente: Comune di Spadafora (ME)

OGGETTO: procedura di Verifica di assoggettabilità a VAS (ex art. 12 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.) e Art. 8 D.P.R. 8 luglio 2014, n.23 della proposta di “*Piano di Utilizzo del Demanio Marittimo (PUDM)*”.

Procedimento: Parere ex art. 12 del Codice dell’Ambiente.

PARERE predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni che sono state fornite dal servizio 1 del Dipartimento Regionale Ambiente Regione Siciliana e contenute sul nuovo portale regionale.

PARERE COMMISSIONE C.T.S. n. 917/2025 del 19/12/2025.

VISTA la Direttiva 2001/42/CE del 27 giugno 2001 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull’ambiente;

VISTO il Decreto Legislativo 22/01/2004, n. 42 “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’articolo 10 Legge 6 luglio 2002, n. 137” e ss.mm.ii.;

VISTA la Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi-naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;

VISTO il D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357 di attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi-naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche e s.m.i.;

VISTA la Direttiva 2009/147/UE concernente la conservazione degli uccelli selvatici;

VISTO l’art. 1, comma 3, della L.R. n. 13/07 e l’art. 4 del D.A. n. 245/GAB del 22 ottobre 2007, i quali dispongono che la procedura di valutazione di incidenza è di competenza dell’Assessorato Regionale del

VISTA la Legge Regionale 3 maggio 2001, n. 6, articolo 91 e s.m.i. recante norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTA la Legge Regionale 7 maggio 2015, n. 9: “Disposizioni programmatiche e correttive per l’anno 2015. Legge di stabilità regionale”, ed in particolare l’articolo 91 recante “Norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale”;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione n. 23 del 8 Luglio 2014, concernente il “Regolamento della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di piani e programmi nel territorio della Regione Siciliana”;



VISTA la Delibera di Giunta 26/02/2015, n. 48 concernente “Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e di Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA)”, che individua l’Assessorato Regionale del territorio e dell’Ambiente Autorità Unica Ambientale, con l’eccezione dell’emanazione dei provvedimenti conclusivi relativi alle istruttorie di cui all’art. 1, comma 6, della L.R. 09/01/2013, n. 3;

VISTO l’atto di indirizzo assessoriale n. 1484/Gab dell’11 marzo 2015 e ss.mm.ii.;

VISTA la nota prot. n. 12333 del 16/03/2015 con la quale il Dirigente Generale del Dipartimento dell’Ambiente impartisce le disposizioni operative in attuazione della Delibera di Giunta n. 48 del 26/02/2015;

VISTA la Delibera di Giunta regionale 21/07/2015 n. 189 concernente: “Commissione Regionale per le Autorizzazioni Ambientali di cui all’art. 91 della Legge Regionale 7 maggio 2015, n. 9 - Criteri per la costituzione-approvazione”, con la quale la Giunta Regionale, in conformità alla proposta dell’Assessore Regionale per il Territorio e l’Ambiente, di cui alla nota n. 4648 del 13/07/2015 (Allegato “A” alla delibera), ha approvato i criteri per la costituzione della citata Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.A. n. 207/GAB del 17/05/2016 di istituzione della Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, applicativo dell’art. 91 della L.R. 7 maggio 2015 n. 9, così come integrato dall’art. 44 della L.R. 17 marzo n. 3 e dei criteri fissati dalla Giunta Regionale con Delibera n. 189 del 21 luglio 2015;

VISTO il D.A. n. 311/GAB del 23 luglio 2019, con il quale si è preso atto delle dimissioni dei precedenti componenti della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) e contestualmente sono stati nominati il Presidente e gli altri componenti della C.T.S.;

VISTO il D.A. n. 318/GAB del 31 luglio 2019 di ricomposizione del Nucleo di coordinamento e di nomina del vicepresidente;

VISTO il D.A. n. 414/GAB del 19 dicembre 2019 di nomina di n. 4 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti;

VISTO il D.A. n. 285/GAB del 3 novembre 2020, di nomina del Segretario della CTS;

VISTO il D.A. n. 19/GAB del 29 gennaio 2021 di nomina di nn. 5 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti o dimissionari, di integrazione del Nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo vicepresidente;

VISTO il D.A. n. 265/GAB del 15 dicembre 2021 che regola il funzionamento di C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale che ha sostituito il D.A. n. 57/GAB del 28 febbraio 2020, pertanto abrogato;



VISTO il D.A. n. 273/GAB del 29 dicembre 2021 di nomina di nn. 30 componenti ad integrazione dei membri già nominati di CTS e di nomina di ulteriori due membri del nucleo di coordinamento;

VISTO il D.A. 36/GAB del 14 febbraio 2022 avente ad oggetto “Adeguamento del quadro normativo regionale a quanto disposto dalle Linee guida Nazionali sulla Valutazione d’incidenza (VincA), approvate in conferenza Stato-Regioni in data 28 novembre 2019”.

VISTO il D.A. n° 24/GAB del 31 gennaio 2022 di nomina di n.1 componente ad integrazione della CTS;

VISTO il D.A. n. 38/GAB del 17/02/2022 che modifica il D.A. n. 265/GAB del 15 dicembre 2021 che regola il funzionamento di C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.A. n° 116/GAB del 27/05/2022 di nomina di n. 5 componenti ad integrazione della CTS;

VISTO il D.A. n. 170 del 26 luglio 2022 con il quale è prorogato, senza soluzione di continuità fino al 31 dicembre 2022, l’incarico a 21 componenti della commissione tecnica specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, modificando, altresì, il nucleo di coordinamento con nuovi componenti;

VISTO il D.A. 310/Gab del 28.12.2022 di ricomposizione del nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo Presidente della CTS.

VISTO il D.A. 06/Gab del 13/01/2023 con il quale è stata riformulata, in via transitoria, la composizione del Nucleo di Coordinamento.

VISTO il D.A. n. 194/GAB del 31/05/2023 che revoca il D.A. n. 265/GAB del 15/12/2022 e attualizza l’organizzazione della CTS, in linea con le previsioni delle recenti modifiche normative ed in conformità alle direttive della Giunta Regionale,

VISTO il D.A.237/GAB del 29/06/23 “Procedure per la Valutazione di Incidenza (VINCA);

VISTO il D.A. n° 252/Gab. del 6 luglio 2023 con il quale è stata prorogata l’efficacia del D.A. n. 265/Gab. del 15 dicembre 2021 e del D.A. n. 06/Gab. del 19 gennaio 2022;

VISTO il D.A. n. 282/GAB del 09/08/2023 con il quale il Prof. Avv. Gaetano Armao è stato nominato Presidente della CTS;

VISTO il D.A. n. 284/GAB del 10/08/2023 con il quale sono stati confermati in via provvisoria i tre coordinatori del nucleo della CTS;

VISTO il D.A. n. 333/GAB del 02/10/2023 con il quale vengono nominati 23 commissari in aggiunta all’attuale composizione della CTS;



VISTO il D.A. n. 365/GAB del 07/11/23 con il quale è stato nominato un nuovo componente della CTS;

VISTO il D.A. n. 372/GAB del 09/11/2023 con il quale è stata rinnovata la nomina del Segretario della CTS;

VISTO il D. A. n. 373/GAB del 09/11/2023 con il quale si è proceduto alla nomina di un nuovo componente della CTS;

VISTO il D.A. n. 381/GAB del 20/11/2023 di nomina di un nuovo componente della CTS;

VISTO il D.A. n. 132/GAB del 17/04/2024 con il quale vengono nominati n. 11 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 307/GAB del 03/10/2024 con il quale vengono nominati n. 2 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 328/GAB del 16/10/2024 con il quale viene nominato n. 1 commissario in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 44/GAB del 26/02/2025 con il quale vengono nominati n. 14 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. 22/Gab del 10/02/ 2025 con il quale viene pubblicato il regolamento di Funzionamento della Commissione Tecnica Specialistica;

VISTO il protocollo di legalità stipulato tra la Regione Siciliana-Assessorato dell'energia e dei servizi di pubblica utilità, le prefetture della Sicilia e Confindustria Sicilia, del 23 maggio 2011 e s.m.i., ed alla stregua del quale le parti assicurano la massima collaborazione per contrastare le infiltrazioni della criminalità organizzata nell'economia ed in particolare nei settori relativi alle energie rinnovabili ed all'esercizio di cave, impianti relativi al settore dei rifiuti ed a tutti quelli specificati dal predetto protocollo e si impegnano reciprocamente ad assumere ogni utile iniziativa affinché sia assicurato lo scrupoloso solo rispetto delle prescrizioni di cautele dettate a normativa antimafia di quanto disposto dal protocollo e ritenuto che le valutazioni di pertinenza saranno svolte dalla competente amministrazione con sede di emanazione del provvedimento autorizzatorio, abilitativo o concessorio finale;

LETTO il citato protocollo d'intesa e le allegate Linee-guida;

VISTA l'istanza acquisita al prot. n. 61555 del 04/09/2025 con la quale il Comune di Spadafora n.q. di Autorità procedente ha chiesto l'attivazione della procedura relativa alla proposta di "*Piano di Utilizzo del Demanio Marittimo (PUDM)*" (di seguito proposta di Piano);



PRESO ATTO della pubblicazione della documentazione sul sito *web* del Dipartimento regionale dell'ambiente (SI-VVI):

- Istanza di attivazione della procedura
- Quietanza Oneri istruttori
- SHAPE FILES (ZIP)
- Relazione tecnica
- Relazione proposta di revisione della linea di costa e della dividente demaniale
- Carta dei vincoli - scala 1:10.000
- Carta dei vincoli - scala 1:1000
- Cartografia dello stato di fatto - planimetria su base aerofotogrammetrica
- Cartografia dello stato di fatto - planimetria su base catastale aggiornata
- Cartografia dello stato di fatto - planimetria su base aerofotogrammetrica
- Cartografia delle previsioni di piano - tabella dei lotti in concessione e ...
- Cartografia delle previsioni di piano - planimetria su base aerofotogrammetrica
- Cartografia delle previsioni di piano - planimetria su base catastale aggiornata
- Cartografia delle previsioni di piano - tabella delle particelle catastali ricadenti in ...
- Cartografia delle previsioni di piano - planimetria su base catastale aggiornata
- Cartografia delle previsioni di piano - planimetria su base aerofotogrammetrica
- Norme tecniche di attuazione
- Definizione / legenda delle destinazioni d'uso
- Documentazione fotografica
- VAS
- Dichiarazione del professionista che ha redatto la documentazione.

VISTA la nota prot. n. 62443 del 09.09.2025 con la quale l'Assessorato Territorio Ambiente - Servizio 1 "Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali" **ha comunicato l'avvio della fase di consultazione del Rapporto Preliminare di assoggettabilità a VAS** del "*Piano di Utilizzo del Demanio Marittimo (PUDM)*" ai seguenti soggetti competenti in materia ambientale (SCMA) presso loro sedi e indirizzi:

Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia Servizio 4 – Pareri e Autorizzazioni ambientali Dipartimento Regionale dell'Urbanistica Servizio 2 – Affari Urbanistici Sicilia Occidentale

Dipartimento Regionale della Protezione Civile

Dipartimento Regionale delle Attività Produttive

Dipartimento Regionale dei Beni Culturali e dell'I.S. Soprintendenza BB.CC.AA. di Messina
Soprintendenza del Mare

Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti

Dipartimento Regionale dell'Energia



Dipartimento Regionale delle Autonomie Locali

Dipartimento Regionale delle Infrastrutture, della mobilità e dei trasporti

Dipartimento Regionale dell'Agricoltura

Dipartimento Regionale della Pesca Mediterranea

Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale

Dipartimento Regionale per le Attività Sanitarie e Osservatorio Epidemiologico

Comando del Corpo Forestale della Regione Siciliana Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Messina

Dipartimento Regionale del Turismo dello Sport e dello Spettacolo

ARPA Sicilia

Dipartimento Regionale Tecnico Ufficio del Genio Civile di Messina

Area 2 – Demanio Marittimo – DRA S.T.A. Messina - DRA

Capitaneria di Porto di Milazzo

Città Metropolitana di Messina

ASP di Messina

VISTA la nota protocollo DRA 70694 del 13.10.2025 con la quale il **Servizio 1 – “Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali”** ha comunicato la **Conclusione delle consultazioni** ex art. 12 del D. Lgs.152/2006;

RILEVATO che al termine della fase di consultazione al Rapporto Preliminare Ambientale (ex art.12 D.L.vo.152/06) sono pervenuti i seguenti n. 2 contributi da parte dei soggetti competenti in materia ambientale temporale stabilito dalla vigente normativa (30 giorni dalla trasmissione del RPA ai SCMA ex art. 12 comma 2 Parte II del D.Lgs. 152/2006):

1. Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia che nota prot. DRA n. 69586 del 7/10/2025 ha evidenziato come **“Dal punto di vista idraulico, nell’aggiornamento del suddetto PAI, approvato con D.P.R. n. 81 del 16/02/2012 (G.U.R.S. n. 14 del 06/04/2012), in corrispondenza della parte terminale del Rio Cocuzzaro risulta censito un areale a pericolosità P3. Si rileva che in tutti gli elaborati del PUDM tale areale a pericolosità P3 non risulta conforme a quello rappresentato nel PAI. Pertanto, occorre rappresentare correttamente tale areale al fine di valutare una eventuale interferenza con i lotti in previsioni: Pr1 (Area di ormeggio, rimessaggio e noleggio natanti) e Pr2 Area del “Pesce Cantato”.**
2. Per gli aspetti relativi al **Testo Unico delle disposizioni di legge sulle Opere Idrauliche** approvato con R.D. 25/07/1904 n. 523 e ss.mm.ii., in corrispondenza delle porzioni di costa



interessate dai tratti focali dei corsi d'acqua aventi come recapito finale il mare, la realizzazione di opere e/o per l'esecuzione di attività previste nel PUDM e che interferiscono con il reticolo idrografico interessando alvei di corsi d'acqua pubblica e/o pertinenze degli stessi e/o aree del demanio idrico fluviale, è subordinata al rilascio dell'Autorizzazione Idraulica Unica.

3. Si osserva che, **nelle eventuali successive fasi della Procedura di Valutazione Ambientale Strategica, la documentazione del Piano dovrà essere integrata con quanto stabilito dalle Direttive emanate con DSG 790/2023 (tra cui la scheda di valutazione di coerenza del Piano proposto) nell'ambito della quale vengano valutati i seguenti aspetti:**

a. rispetto della coerenza con gli obiettivi da conseguire, stabiliti nel Piano di Gestione, relativamente ai corpi idrici che possono essere interessati dalle azioni del PUDM e la predisposizione delle azioni correttive;

b. l'esame condotto da questo Ufficio non ha rilevato risorse idriche di PRGA ubicate in prossimità

della linea di costa, tuttavia dovranno essere riportati nella scheda di valutazione di coerenza i risultati della verifica condotta dall'Ente con riferimento a tutte le risorse di PRGA, anche di quelle prossime al confine comunale, la cui esatta ubicazione dovrà comunque essere verificata con l'ATI; per le stesse, ove rilevate, devono essere osservate le limitazioni previste nello stesso PRGA e deve essere garantita, in attuazione del D.P. n.167/2012, la compatibilità degli interventi da realizzare con quanto previsto dall'art. 94 del D. Lgs 152/2006 "disciplina delle aree di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano".

c. preso atto di quanto riportato nello "studio di verifica di assoggettabilità a VAS" venga verificata la compatibilità e sostenibilità delle risorse/dotazioni (idriche e fognarie) esistenti con la predisposizione, ove necessario, delle azioni correttive, in merito alla produzione e smaltimento delle acque reflue e vengano garantite soluzioni tese ad escludere impatti negativi in termini di potenziale inquinamento dell'ambiente

2. Dalla Soprintendenza del Mare con nota prot. n. 3227 del 09/10/2025 che ha rilevato come "dall'esame degli elaborati progettuali acquisiti agli atti, tra gli obiettivi specifici nell'ambito del PUDM in oggetto risulta la previsione di opere in mare; Si ritiene che, laddove successivamente in fase di redazione di progetti esecutivi nell'ambito del predetto PUDM saranno previste opere che interesseranno il fondale marino, il Soggetto Proponente dovrà presentare gli elaborati debitamente aggiornati in merito alla verifica preventiva dell'interesse archeologico di cui al sopracitato Decreto Legislativo 36/2023".

RILEVATO dall'esame della documentazione allegata all'istanza dal proponente ed in particolare dalla relazione tecnica e dallo studio di verifica di assoggettabilità a valutazione ambientale strategica "V.A.S." che la proposta di Piano:

- interessa l'intero fronte mare del Comune di Spadafora, avente una lunghezza complessiva di 1,90 km.



- Il proponente riferisce che l'area demaniale marittima oggetto di intervento ha una superficie totale pari a circa 106.000 m², come da Relazione Tecnica. Il Piano suddivide l'intero litorale in 28 lotti denominati Pr1–Pr28.
- il tratto di litorale viene suddiviso dal proponente nelle due zone FMS-1 – 1,00 km e Zona 2 – 0,90 km (FMS-2)
- nella la Zona 1 (FMS-1) sono presenti n.19 Lotti di Previsione con le seguenti destinazioni d'uso:
 - Pr1 – area di ormeggio, rimessaggio e noleggio natanti di 4.000 mq con corridoio di lancio e area adibita a pesca sportiva di 2.000 mq, per una superficie complessiva di 6.000 mq;
 - Pr2 – area commerciale destinata a mercato denominata area del “Pesce Cantato” di 2.400 mq;
 - Pr3 – specchio acqueo con rete anti-intrusione per meduse e agenti inquinanti di 3.300 mq;
 - Pr4 – area destinata ad attività commerciale, somministrazione bevande, cibi e generi di monopolio di 280 mq;
 - Pr5 – area destinata ad attività commerciale, somministrazione bevande, cibi e generi di monopolio di 280 mq;
 - Pr6 – area destinata ad attività commerciale, somministrazione bevande, cibi e generi di monopolio di 280 mq; 8 COMUNE DI SPADAFORA AREA METROPOLITANA DI MESSINA PIANO DI UTILIZZO DEL DEMANIO MARITTIMO RELAZIONE TECNICA
 - Pr7 – area destinata ad attività di pesca professionale con rispettiva area di rimessaggio e stazionamento natanti, 6.000 mq area a terra e 3.000 mq di specchio acqueo, per una superficie complessiva di 9.000 mq.
 - Pr8 – area destinata a stabilimento balneare ed area attrezzata per la balneazione di 1.500 mq, con specchio acqueo con rete anti-intrusione per meduse e agenti inquinanti di 750 mq;
 - Pr9 – area destinata ad attività commerciale, somministrazione bevande, cibi e generi di monopolio di 280 mq;
 - Pr10 – area di ormeggio, rimessaggio e noleggio natanti di 1.200 mq;
 - Pr11 – area destinata ad attività commerciale, somministrazione bevande, cibi e generi di monopolio di 280 mq;
 - Pr12 – area attrezzata per le pratiche sportive di 750 mq;
 - Pr13 area destinata area destinata ad attività commerciale, somministrazione bevande, cibi e generi di monopolio di 280 mq;
 - Pr14 – area attrezzata per le pratiche sportive di 750 mq;
 - Pr15 – area destinata a stabilimento balneare ed area attrezzata per la balneazione (con particolari servizi anche per animali di affezione) di 1.500 mq, con specchio acqueo e rete anti-intrusione per meduse e agenti inquinanti di 1.000 mq;
 - Pr16 – area destinata ad attività commerciale, somministrazione bevande, cibi e generi di monopolio di 280 mq;
 - Pr17 – area destinata ad attività commerciale, somministrazione bevande, cibi e generi di monopolio di 280 mq;
 - Pr18 – area destinata area destinata ad attività commerciale, somministrazione bevande, cibi e generi di monopolio di 280 mq;



- Pr19 – area destinata ad attività commerciale, somministrazione bevande, cibi e generi di monopolio di 280 mq.
- Nella Zona 2 (FMS-2) sono presenti n.9 Lotti di Previsione con le seguenti destinazioni d'uso:
 - Pr20 – area destinata ad attività commerciale, somministrazione bevande, cibi e generi di monopolio di 280 mq;
 - Pr21 – area destinata ad attività commerciale, somministrazione bevande, cibi e generi di monopolio di 280 mq;
 - Pr22 – area destinata ad attività commerciale, somministrazione bevande, cibi e generi di monopolio di 280 mq;
 - Pr23 – area destinata a stabilimento balneare ed area attrezzata per la balneazione di 1.500 mq, con specchio acqueo e rete antintrusione per meduse e agenti inquinanti di 970 mq;
 - Pr24 – area attrezzata per animali d'affezione di 600 mq;
 - Pr25 – area destinata a stabilimento balneare ed area attrezzata per la balneazione (con particolari servizi anche per diversamente abili) di 2.500 mq, con specchio acqueo e rete anti-intrusione per meduse e agenti inquinanti di 1.650 mq;
 - Pr26 – area attrezzata per attività ludico-ricreative (gioco bimbi) di 600 mq;
 - Pr27 – area destinata ad attività commerciale, somministrazione bevande, cibi e generi di monopolio di 280 mq;
 - Pr28 – area destinata ad attività di pesca sportiva, 800 mq a terra e 900 mq di specchio acqueo, per una superficie complessiva di 1.700 mq.
- Il proponente dichiara inoltre che:
 - l'area non è interessata dalla presenza di vincoli se non quelli prescritti dal P.A.I.;
 - l'intero comparto non è soggetto a vincoli specifici per quanto riguarda flora e fauna;
 - l'area della foce del Torrente Cocuzzaro viene segnalata con un livello di pericolosità P3 'elevato';
 - sono presenti aree a pericolosità P3 e rischio R4 'molto elevato';
 - la linea di costa risulta modificata rispetto alle cartografie ufficiali e pertanto il proponente propone una revisione della linea di costa e della dividente demaniale

LETTA la documentazione e gli elaborati forniti dall'Autorità Procedente e, in particolare, letto quanto riportato nello studio di verifica di assoggettabilità a valutazione ambientale strategica "V.A.S.", a corredo del piano di utilizzo del demanio marittimo "P.U.D.M.:

a) illustrazione dei contenuti, degli obiettivi principali del piano o programma e del rapporto con altri pertinenti piani o programmi

Il Proponente riferisce che *"Da un punto di vista ambientale l'area si presta all'insediamento di quanto previsto, in considerazione del regime vincolistico che la interessa, caratterizzato esclusivamente dalla presenza del vincolo sismico, esteso sull'intero territorio comunale. Nell'ottica dello sviluppo sostenibile del territorio, il Piano si pone l'obiettivo di tutelare l'aspetto ambientale dell'area in cui insiste, ponendo soluzioni ad alcuni problemi noti alla zona, portando però a un aumento del carico antropico. Allo stato attuale, il litorale presenta scarsa manutenzione delle spiagge e l'aspetto di degrado più grave viene rappresentato dalla mancanza un'area*



dedicata all'ormeggio o rimessaggio delle imbarcazioni, il che comporta la loro distribuzione lungo tutto il litorale senza alcuna regolamentazione. L'area prevista dal piano (Pr1) pone una soluzione ideale a questo problema, anche se necessario rimodulare di poco la sua posizione per interferenza con la fascia di rispetto. Allo stato attuale la mancanza di un'area (Pr1) rappresenta un fattore di disturbo e di potenziale inquinamento del contesto naturale.” Inoltre il proponente riferisce che “Per l’attuazione del progetto, in variante al vigente strumento urbanistico, non si rilevano interferenze e/o influenze con i piani sovraordinati che gravano sul territorio comunale, essendo l’area in oggetto non normata da piani diversi dallo strumento urbanistico generale comunale.

c) caratteristiche ambientali, culturali e paesaggistiche delle aree che potrebbero essere significativamente interessate;

Il proponente riferisce che *“il regime dei vincoli urbanistici ed ambientali che interessano l’area si riduce al vincolo sismico (presente sull’intero territorio), e di alcune aree a vincolo PAI della “Pericolosità Idraulica per fenomeni di esondazione” con livello di Pericolosità P3 (elevato) – argine del torrente Cocuzzaro – e del “Rischio Idraulico” (R4 – molto elevato) in corrispondenza della via lungomare Nauloco che costeggia la linea di costa e due aree con livello di pericolosità P3 (elevato) e Rischio R4 (molto elevato) in prossimità del limite amministrativo con il territorio comunale di Rometta. Sull’area non esistono ulteriori vincoli. La localizzazione dell’area (accessibilità, distanza dall’abitato, la destinazione e l’uso attuale della stessa e le prescrizioni imposte dalle specifiche N.T.A. non sono in contrasto con la promozione dello sviluppo socioeconomico sostenibile. Le considerazioni ambientali, comunque, possono essere ampliate ed integrate nei livelli progettuali successivi. In questa fase sono stati analizzati gli impatti attesi dalle scelte progettuali e le mitigazioni previste”.*

d) qualsiasi problema ambientale esistente, pertinente al piano o programma, ivi compresi in particolare quelli relativi ad aree di particolare rilevanza ambientale, culturale e paesaggistica, quali le zone designate come zone di protezione speciale per la conservazione degli uccelli selvatici e quelli classificati come siti di importanza comunitaria per la protezione degli habitat naturali e della flora e della fauna selvatica, nonché i territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità, di cui all'art. 21 del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228.

Nell’ambito dello studio di verifica di assoggettabilità a valutazione ambientale strategica “V.A.S.” e nella proposta di revisione della linea di costa e della dividente demaniale, il Proponente riferisce che **“all’interno della carta della pericolosità idraulica per fenomeni di esondazione, l’area della foce del Torrente Cocuzzaro viene segnalata con un livello di pericolosità P3 “elevato”. Vista la totale assenza di opere di confinamento del Torrente Cocuzzaro nell’area di foce, unitamente al livello di pericolosità idraulica già presente, sarebbe opportuno prevedere delle opere di confinamento della foce del Torrente Cocuzzaro, in modo da tutelare le aree previste dal Piano presenti in quest’area; si estende questa indicazione anche per gli altri corsi d’acqua che attraversano il territorio comunale di Spadafora e che sfociano in vari punti della costa, anch’essi possono incrementare notevolmente la loro area di foce in funzione delle stagioni ad alta piovosità, si può ottenere maggiore tutela delle aree destinate alla fruizione delle persone o**



animali con delle opere di presidio delle foci oltre al rispetto della distanza di 10,00 m della fascia di rispetto assoluto (R.D. 25 luglio 1904, n. 523); Tale fascia in corrispondenza della foce viene ampliata in funzione della piovosità e dell'apporto idraulico dei corsi d'acqua attenzionato dalle osservazioni da foto satellitari negli ultimi decenni. In merito al P.U.D.M. di che trattasi, approvato dal Consiglio Comunale con delibera consiliare n° 29 del 29/12/2022, necessita proporre il riposizionamento di alcune aree a causa interferenza con alcune fasce di rispetto presenti in corrispondenza della costa, ed in particolare: FMS-1: (Pr1) – (Pr10) – (Pr12) – (Pr13) – (Pr18) FMS-2: (Pr24) – (Pr26) – (Pr27) – (Pr28). Garantire la salvaguardia delle attività commerciali e abitative in prossimità della sponda destra del torrente Cocuzzaro poco prima del ponte posto sul lungomare, non interessata dal PAI, in quanto non si ha la presenza di un argine a salvaguardia. Parti di queste aree demaniali sono attualmente in uso come attività commerciale, somministrazione bevande, cibi e generi di monopolio.

- nelle cartografie dell'Unità fisiografica 1 "Costiera di Capo Milazzo – Capo Peloro" nel settore est del litorale spadaforese, in particolare in prossimità dell'aree previste dal Piano destinate ad attività commerciale, vengono riportate delle aree a pericolosità P3 "elevata" con associato livello di rischio R4 "molto elevato" di erosione costiera. I rilievi P.A.I. riguardanti le coste non sono adeguatamente aggiornati; dai rilievi eseguiti per la redazione del P.U.D.M. risalenti al 2021 si può notare un'importante avanzamento della linea di costa, la quale però continua ad essere soggetta a fenomeni di erosione, ma probabilmente con livelli di pericolosità e di rischio differenti (maggiori approfondimenti trattati nella relazione tecnica del P.U.D.M. e nell'allegato H "PROPOSTA DI REVISIONE DELLA LINEA DI COSTA E DELLA DIVIDENTE DEMANIALE");

- Inoltre, sono presenti in alcuni punti degli scarichi di acqua piovana proveniente dai sottoservizi della via Lungomare, posti al di sotto di tre rampe di accesso alla spiaggia in corrispondenza della Via Manzoni, Via Vincenzo Monti e Via Provinciale Arcipretato. Servono la sede stradale del Lungomare, riversando le acque piovane direttamente sull'arenile, senza alcun convoglio del flusso che durante i periodi a maggiore piovosità, può effettivamente causare forti erosioni della spiaggia, destabilizzando le fondazioni delle stesse rampe d'accesso (vedi foto Tav. 6.6). Si consiglia di direzionare questi scarichi in corrispondenza delle foci dei corsi d'acqua, già adeguatamente confinate e presidiate, in modo da non causare ulteriori fenomeni di erosione o di disturbo alla spiaggia".

j) sintesi non tecnica delle informazioni di cui alle lettere precedenti.

Il progetto proposto riguarda un'area costiera che oggi presenta vari problemi ambientali e di gestione, come la scarsa manutenzione delle spiagge e l'assenza di spazi regolamentati per l'ormeggio delle barche, che vengono quindi lasciate in modo disordinato lungo il litorale. Il piano intende migliorare questa situazione, offrendo soluzioni organizzate e più sostenibili, anche se comporterà un maggiore utilizzo dell'area da parte delle persone.

L'area è soggetta principalmente a:

- vincolo sismico (comune a tutto il territorio);



- rischi idraulici, soprattutto vicino alla foce del torrente Cocuzzaro e in alcuni tratti della costa, dove esiste un'elevata possibilità di esondazioni ed erosione marina.

Non ci sono altri vincoli ambientali, culturali o paesaggistici rilevanti. L'area è facilmente accessibile, non lontana dal centro abitato e il suo utilizzo attuale non contrasta con uno sviluppo sostenibile.

Sono stati tuttavia evidenziati diversi elementi critici:

- La foce del torrente Cocuzzaro presenta un elevato rischio idraulico, aggravato dall'assenza di argini. Sarebbe opportuno prevedere opere di contenimento per proteggere sia il territorio sia le nuove aree previste dal piano.
- Anche altri torrenti che sfociano lungo la costa possono allargare la loro zona di foce durante le piogge intense, aumentando il rischio di alluvioni.
- Alcune aree del piano devono essere riposte perché interferiscono con le fasce di rispetto idrauliche previste dalla normativa.
- In vari punti della costa sono state rilevate zone a rischio elevato di erosione marina. Le vecchie mappe ufficiali non risultano più aggiornate: rilievi recenti mostrano avanzamenti e arretramenti della linea di costa, segno di un litorale in costante trasformazione.
- Tre scarichi di acque piovane dal lungomare sfociano direttamente sulla spiaggia, causando in alcune stagioni un'intensa erosione dell'arenile e problemi alle rampe di accesso. Sarebbe preferibile convogliare queste acque nelle foci dei corsi d'acqua già presidiate.

Il progetto si inserisce in un'area che necessita di interventi di ordine e tutela, soprattutto rispetto ai rischi idraulici e all'erosione costiera. Pur non rilevando conflitti con piani territoriali superiori, sarà necessario integrare nella fase progettuale successiva opere di protezione e adeguamenti, così da ridurre i rischi esistenti e garantire uno sviluppo più sicuro e sostenibile dell'area.

VALUTATO che l'analisi congiunta della Relazione Tecnica del P.U.D.M., della Proposta di revisione della linea di costa e della dividente demaniale e dello Studio di verifica di assoggettabilità a VAS consente di affermare in modo chiaro che il Piano di Utilizzo del Demanio Marittimo del Comune di Spadafora deve essere sottoposto a Verifica di Assoggettabilità a VAS ai sensi degli articoli 6, comma 3, e 12 del D.Lgs. 152/2006.

Un primo elemento significativo è che il documento di screening riconosce esplicitamente che la procedura riguarda una variante urbanistica e poiché l'art. 6, comma 3, del D.Lgs. 152/2006 stabilisce che tutti i piani e programmi che comportano modifiche agli strumenti urbanistici o incidono sull'uso di piccole aree a livello locale devono essere sottoposti a screening VAS, è evidente che il P.U.D.M. del Comune di Spadafora ricade pienamente nell'ambito di applicazione della norma.

Il P.U.D.M. definisce inoltre un nuovo quadro di utilizzo della fascia costiera, come indicato nello Studio VAS, secondo cui il Piano *“ha lo scopo di programmare l'utilizzo del litorale disciplinandone gli usi sia per finalità pubbliche che private”*

In considerazione di ciò il P.U.D.M. rientra nella categoria di strumenti che l'Allegato I, punto 1, del D.Lgs. 152/2006 considera rilevanti ai fini della verifica di assoggettabilità, ossia i piani che stabiliscono il quadro di riferimento per l'uso del territorio.



CONSIDERATO E VALUTATO ulteriormente che il piano interviene in un contesto ambientale caratterizzato da elementi significativi di vulnerabilità idraulica e geomorfologica. È lo stesso Studio di VAS a evidenziare che *“l’area della foce del Torrente Cocuzzaro viene segnalata con un livello di pericolosità P3 “elevato”, circostanza ribadita anche nella Relazione Tecnica*

Analogamente, nel settore orientale della costa, lo studio riporta la presenza di “aree a pericolosità P3 e rischio R4 “molto elevato” di erosione costiera”. Tali condizioni sono indicatori di impatti potenzialmente significativi, imponendo dunque la procedura di VAS.

A questo quadro si aggiunge la dinamicità delle foci torrentizie, richiamata nel documento VAS, dove si afferma che *“le aree di foce dei corsi d’acqua, specialmente a carattere torrentizio, possono mutare molto rapidamente e dunque rendere le fasce di rispetto di 10,00 m dall’alveo poco attendibili e dunque ampliate osservando le variazioni che queste hanno subito negli anni dalle immagini satellitari. Per questo si raccomanda di proporre il riposizionamento di alcune aree previste nel piano, in quanto alla foce i corsi d’acqua coinvolgono direttamente alcune di queste, ed eventualmente prevedere delle opere di confinamento al deflusso delle acque”*

La variabilità geomorfologica delle foci rappresenta una condizione che richiede una valutazione preventiva degli impatti.

Ulteriore elemento rilevante è la possibilità che la nuova organizzazione del litorale generi un incremento strutturale di pressione antropica, come indicato nello studio VAS, secondo cui *“la previsione di dedicare numerose aree destinate alle attività commerciali potrebbe costituire un aumento del carico antropico”*.

Inoltre, al netto dell'assenza nell'area di aree tutelate (parchi, siti N2000 etc), il Piano prodotto dal proponente risulta assolutamente carente riguardo agli aspetti floristico-vegetazionali e faunistici dell'area.

VALUTATO E CONSIDERATO che lo Studio di verifica di assoggettabilità a VAS prodotto dal proponente da atto della circostanza per cui *“sono presenti in alcuni punti degli scarichi di acqua piovana proveniente dai sottoservizi della via Lungomare, posti al di sotto di tre rampe di accesso alla spiaggia in corrispondenza della Via Manzoni, Via Vincenzo Monti e Via Provinciale Arcipretato. Servono la sede stradale del Lungomare, riversando le acque piovane direttamente sull’arenile, senza alcun convoglio del flusso che durante i periodi a maggiore piovosità, può effettivamente causare forti erosioni della spiaggia, destabilizzando le fondazioni delle stesse rampe d’accesso.*

In considerazione di ciò, sempre nell’ambito del citato Studio di verifica di assoggettabilità a VAS *“Si consiglia di direzionare questi scarichi in corrispondenza delle foci dei corsi d’acqua, già adeguatamente confinate e presidiate, in modo da non causare ulteriori fenomeni di erosione o di disturbo alla spiaggia (vedi foto - Tav. 6.6)”*.

Tuttavia, sul punto si precisa che la normativa di settore, ed in particolare, l’art. 6, comma 3 della L.R. 27/86 stabilisce che *“Nelle lagune, zone di foce e stagni salmastri sono vietati gli scarichi di qualsiasi tipo”*.



CONSIDERATI E VALUTATI ALTRESI' i pareri resi dall'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia con nota prot. DRA n. 69586 del 7/10/2025 e dalla Soprintendenza del Mare con nota prot. n. 3227 del 09/10/2025;

VALUTATO inoltre che la necessità di avviare la procedura discende anche dalla modifica fisica e amministrativa dell'assetto costiero proposta dall'elaborato *Proposta di revisione della linea di costa e della dividente demaniale*, in cui si afferma che *“la linea di costa risulta modificata rispetto alle cartografie ufficiali”* e che *“si propone una revisione della dividente demaniale”*.

CONSIDERATO E VALUTATO inoltre che l'articolo 12 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. prevede che, ai fini della verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS), l'autorità procedente trasmetta all'autorità competente un rapporto preliminare, redatto sulla base dei criteri di cui all'Allegato I alla Parte Seconda del medesimo decreto;

CONSIDERATO che i criteri di cui all'Allegato I al d.lgs. 152/2006 costituiscono parametri vincolanti e non discrezionali per la redazione del rapporto preliminare, in quanto finalizzati a valutare, in modo sistematico e motivato, le caratteristiche del piano o programma e le caratteristiche degli impatti ambientali potenzialmente derivanti dalla sua attuazione;

CONSIDERATO che il rapporto preliminare di verifica di assoggettabilità deve, pertanto, contenere una analisi esplicita, puntuale e strutturata di tutti i criteri previsti dall'Allegato I, non potendosi limitare a meri richiami descrittivi, dichiarativi o regolamentari;

CONSIDERATO che i criteri dell'Allegato I non richiedono una mera descrizione del piano o programma, bensì una valutazione motivata delle caratteristiche dello stesso e dei potenziali effetti ambientali significativi derivanti dalla sua attuazione;

CONSIDERATO che nella documentazione esaminata sono effettivamente presenti elementi di carattere descrittivo e regolamentare riferiti al contesto territoriale e ambientale, quali, a titolo esemplificativo:

- l'individuazione di ambiti, zone e lotti;
- il richiamo a strumenti di pianificazione vigenti (PRG, PAI);
- l'indicazione dell'assenza di siti SIC/ZPS;
- prescrizioni in materia di tutela ambientale, materiali eco-compatibili e divieti di cementificazione;

CONSIDERATO, tuttavia, che tali elementi non risultano utilizzati né sviluppati in forma valutativa, secondo la struttura e la finalità previste dall'Allegato I al d.lgs. 152/2006, in quanto non sono accompagnati da un'analisi volta a verificare la significatività degli effetti ambientali del piano;

CONSIDERATO, in particolare, che la documentazione:

- non esplicita in quale misura il piano o programma stabilisca un quadro di riferimento per progetti futuri e se tale quadro possa generare effetti ambientali significativi;



– non valuta l’influenza del piano su altri piani o programmi, limitandosi a richiami di coerenza formale, senza un’analisi delle possibili interazioni o effetti cumulativi;

CONSIDERATO altresì che, pur essendo presenti prescrizioni e tutele di carattere ambientale, non risulta svolta un’analisi dei problemi ambientali pertinenti al piano né una valutazione della loro rilevanza ai fini della verifica di assoggettabilità a VAS;

CONSIDERATO che la documentazione non contiene una valutazione delle caratteristiche degli impatti potenzialmente derivanti dall’attuazione del piano, con riferimento ai criteri espressamente indicati dall’Allegato I, quali:

- probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli impatti;
- carattere cumulativo degli impatti;
- entità ed estensione spaziale degli impatti e popolazione interessata;
- valore e vulnerabilità delle aree interessate;

CONSIDERATO infine che la presenza di elementi ambientali descrittivi o di prescrizioni di tutela, pur rilevante sotto il profilo pianificatorio, non può essere considerata sufficiente a soddisfare i requisiti metodologici e contenutistici del rapporto preliminare di cui all’art. 12 del d.lgs. 152/2006, in assenza di una valutazione ambientale preventiva strutturata secondo i criteri dell’Allegato I.

VALUTATI E CONSIDERATI congiuntamente tutti i superiori aspetti: la natura di variante urbanistica, la definizione degli usi del suolo costiero, la presenza di aree a pericolosità idraulica o erosiva, la dinamicità delle foci torrentizie, il potenziale aumento del carico antropico e le modifiche della linea di costa e della dividente demaniale, risulta pienamente giustificata la necessità di sottoporre il P.U.D.M. del Comune di Spadafora alla Verifica di Assoggettabilità a VAS prevista dal D.Lgs. 152/2006.

La Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO

ESPRIME

parere di assoggettabilità a VAS della proposta di “*Piano di Utilizzo del Demanio Marittimo (PUDM)*”.



**ATTESTAZIONE PRESENZA DEI COMPONENTI
ADUNANZA DEL 19.12.2025 COMMISSIONE TECNICA SPECIALISTICA
per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale**

I sottoscritti, preso atto del verbale della riunione del 19.12.2025, attesta il voto dai componenti espresso e verbalizzato e la presenza e l'assenza degli stessi.

1.	ARMAO	Gaetano	PRESENTE
2.	BARATTA	Domenico	PRESENTE
3.	BORDONE	Gaetano	PRESENTE
4.	CASINOTTI	Antonio	PRESENTE
5.	CASTELLANO	Gianlucio	PRESENTE
6.	CILONA	Renato	PRESENTE
7.	CURRÒ	Gaetano	PRESENTE
8.	D'AMATO	Salvatore	PRESENTE
9.	DIELI	Tiziana	PRESENTE Entra 13.10
10.	D'URSO	Alessio	PRESENTE
11.	FALCONE	Antonio	PRESENTE
12.	FERRAÙ	Giovanni	PRESENTE
13.	FICANO	Filippo	PRESENTE
14.	GAMBINO	Antonino	PRESENTE
15.	GENTILE	Giuseppe	PRESENTE
16.	GUGLIELMINO	Antonino	PRESENTE
17.	ILARDA	Gandolfo	PRESENTE ENTRA 12.00
18.	IUDICA	Carmelo	PRESENTE
19.	LATONA	Roberto	PRESENTE
20.	LA CARRUBBA	Alberto	PRESENTE
21.	MAIO	Pietro	PRESENTE ENTRA 11.27
22.	MANGIAROTTI	Maria Stella	PRESENTE
23.	MARRONE	Roberta	PRESENTE
24.	MARTORANA	Giuseppe	PRESENTE
25.	MELI	Matteo	PRESENTE
26.	MIGNEMI	Giuliano	PRESENTE
27.	MINARDI	Francesco	PRESENTE
28.	MINNELLA	Vincenzo	PRESENTE
29.	MODICA	Dario	PRESENTE
30.	MONTALBANO	Luigi	PRESENTE
31.	ORIFICI	Michele	PRESENTE
32.	PAGANO	Andrea	PRESENTE
33.	PALADINO	Francesco	PRESENTE
34.	PATANELLA	Vito	PRESENTE ESCE 11.50 Entra 12.30
35.	PEDALINO		PRESENTE
36.	PELLERITO	Santino	PRESENTE
37.	PERGOLIZZI	Michele	PRESENTE ENTRA 11.47
38.	PISCIOTTA	Antonino	PRESENTE
39.	PUNTARELLO	Giovanni	PRESENTE Esce 13.48
40.	RANIOLO	Ignazio	PRESENTE
41.	RONDISVALLE	Fausto	PRESENTE
42.	SALVIA	Pietro	PRESENTE ESCE 14.15
43.	SANTINI	Attilio	PRESENTE
44.	SANTORO	Giampiero	PRESENTE
45.	SAPIA	Giuseppe	PRESENTE
46.	SAVASTA	Giovanni	PRESENTE Entra 11.48
47.	SEIDITA	Giuseppe	PRESENTE
48.	SEMILIA	Barbara	PRESENTE
49.	SEMINARA	Salvatore	PRESENTE ENTRA 11.30
50.	SPINELLO	Daniele	PRESENTE



51.	TOMASINO	Maria Chiara	PRESENTE
52.	TORTORA	Adriano	PRESENTE
53.	VERNOLA	Marcello	PRESENTE
54.	VILLA	Daniele	PRESENTE ESCE 13.35
55.	VIOLA	Salvatore	PRESENTE
56.	VOLPE	Gioacchino	PRESENTE

Il Presidente
Prof. Avv. G. Armao